



3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

#### Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

### TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

#### CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

#### Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
  - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
  - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

#### Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

#### Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
  - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
  - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
  - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
  - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

#### Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
- l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
  - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
  - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
  - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
  - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
  - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
  - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
  - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
  - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

#### Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
  - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
  - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
  - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
  - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

#### CAPO II - DIRITTI SINDACALI

##### Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nelle sedi dei plessi scolastici e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato nel plesso Rodari, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

#### Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso, nonché la vigilanza agli alunni, per cui n. 2 unità di collaboratori scolastici nella sede Rodari e n. 1 unità di c.s. in ogni plesso restante non potranno partecipare all'assemblea. Per quanto concerne i servizi amministrativi dovranno rimanere in servizio un n. di assistenti amministrativi minimo per assicurare l'ordinario servizio

#### Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

#### Art. 12 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990. Per garantire la vigilanza e la sorveglianza il Dirigente Scolastico può redistribuire le risorse del personale nei plessi che necessitano di tale esigenza tenuto conto della numerosità degli alunni presenti.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

### ~~TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA~~

#### Art. 13 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

#### Art. 14 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

#### TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

##### Art. 15 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Compatibilmente con le esigenze di servizio, per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
  - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
  - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
  - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
  - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

##### Art. 16 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate di norma sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 17,00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme. Il personale è tenuto a prenderne visione entro le ore 17,00 del giorno dopo.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

##### Art. 17 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

#### TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

##### CAPO I - NORME GENERALI

##### Art. 18 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 21/22 è complessivamente alimentato da:
  - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
  - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
  - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.



## Art. 19 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

Risorse	Importo Lordo Dip.
FIS a.s. 2022/23 (inclusa Ind. Direz. Dsga e sost.)	45.634,28
Economie FIS anno precedente	4.181,25
Funzioni strumentali a.s.22/23	4.507,28
Economie 21/22 funz.str.	==
Incarichi specifici ata a.s.22/23	2.611,98
Economie 21/22 inc.spec.	139,73
per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	2.714,57
Economie a.p. **	8.930,57
Finanz. pratica sportiva a.s. 2022/23 in previsione	1.024,14
Economie a.p.	==
per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti a.s. 22/23	2.694,37
economie a.p.	3.351,32
per la valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2011	15.165,37
economie a.p.	61,62

\*\* previsto utilizzo parziale economie a.p. "Aree a rischio" ai sensi dell'art.40 del ccnl 2016-2018 per le seguenti finalità: incremento Fis/doc. e ata per € 3.950,00

## CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

### Art. 20– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

## Art. 21 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Al fine di realizzare quanto stabilito nell'articolo precedente, sulla base dell'art.88 del CCNL 2006-2009, le risorse del fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituto, sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA.

Pertanto le risorse disponibili utilizzabili per la realizzazione del Pof sono costituite da:

### 2. Fondo Istituzione Scolastica (FIS)

Descrizione FIS	Importo Lordo Dipendente
F.I.S. anno scolastico 2022/23	45.634,28
Indennità di Direzione D.S.G.A. a. s. 2022/23	4.740,00
Indennità Direz. sost. dsга	347,38
<b>Totale Lordo Dipendente disp. a. s. 2022/23</b>	<b>40.546,90</b>
Economie anno scolastico precedente	4.181,25
<b>Totale disponibile lordo dip. Fis</b>	<b>44.728,15</b>

Si procede alla decurtazione, a monte, delle seguenti quote:

- Compensi collaboratori Dirigente per € 2.800,00 lordo dip (n. 2 unità ore 100+60)

Le risorse fis restanti di € 41.928,15 lordo dip. (al netto dei compensi per collab. scol.) sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 33.542,52 e per le attività del personale ATA € 8.385,63

Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo

### 3. Incremento budget Fis personale docente con utilizzo economie anni precedenti per finalità diverse da quelle originarie (art.40 ccnl 2016-2018)

Descrizione	Importo Lordo Dipendente Utilizzo economie
Utilizzo parziale Economie Aree a rischio	3.250,00
<b>Totale incremento Lordo dip. Fis/docenti</b>	<b>3.250,00</b>

### 4. Incremento Budget Fis personale ata con utilizzo economie anni precedenti per finalità diverse da quelle originarie (art.40 ccnl 2016-2018)

Descrizione	Importo Lordo Dipendente Utilizzo economie
Utilizzo parziale Economie Aree a rischio	700,00
<b>Totale incremento Lordo dip. Fis/ata</b>	<b>700,00</b>

Pertanto la somma complessiva a disposizione del personale docente da ripartire per attività da retribuire con fondo dell'Istituzione Scolastica derivante dall'importo di cui al punto 2 di € 33.542,52 più incremento di € 3.250,00 di cui al punto 3 ammonta complessivamente ad € 36.792,52.

Per quanto concerne il personale ata la somma complessiva a disposizione derivante dall'importo di cui al punto 2 di € 8.385,63 più incremento di € 700,00 di cui al punto 4 ammonta complessivamente ad € 9.085,63.

## Art. 22 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.

**Art. 23 – Stanziamenti**

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

**a) SCUOLA INFANZIA**

Descrizione	Unità	Ore	Compenso €
<b>ATTIVITA' AGG.VE DI NON INSEGNAMENTO Art. 88 lett. K</b>			
Coordinatori di plesso + coordinatore infanzia	4	149	17,50 orarie
Resp.le Biblioteche	3	9	17,50 orarie
Referenti progetti	4	50	17,50 orarie
Formaz. Regionale coordinamento pedagogico	1	5	17,50 orarie
Sicurezza e antincendio	3	9	17,50 orarie
Comitato di valutazione	1	3	17,50 orarie
Referenti Piano digitale – autori blog	4	35	17,50 orarie
			17,50 orarie
<b>ATTIVITA' AGG.VE DI NON INSEGNAMENTO Art. 88 lett. D</b>			17,50 orarie
Commissione intercultura (incl. In commissione accertamento cultura e accoglienza)	3	9	17,50 orarie
Comm.Continuità raccordo primaria e infanzia Open Day	14	60	17,50 orarie
Supporto progettuale	23	46	17,50 orarie
<b>TOT.ATTIVITA' AGG.VE DI NON INSEGNAMENTO Art. 88 lett. K</b>		<b>260</b>	<b>4.550,00</b>
<b>TOT. ATTIVITA' AGG.VE DI NON INSEGNAMENTO Art. 88 lett. D</b>		<b>115</b>	<b>2.012,50</b>
<b>TOT. ATT. AGG.VE DI NON INSEGNAMENTO art.88 lett.K-D</b>		<b>375</b>	<b>6.562,50</b>
<b>TOTALE GENERALE LORDO DIP.</b>			<b>6.562,50</b>

**b) SCUOLA PRIMARIA**

Descrizione	Unità	Ore	Compenso €
<b>ATTIVITA' AGG.VE DI NON INSEGNAMENTO Art. 88 lett. K</b>			
Coordinatori di plesso	6	230	17,50 orarie
Capigruppo classi parallele	5	30	17,50 orarie
Resp.biblioteca di plessi	5	20	17,50 orarie
Referente Ptof	1	40	17,50 orarie
Referente digitale	3	75	17,50 orarie
Referenti Progetti e Cons.Com.ragazzi- sc. Amica	7	70	17,50 orarie
Tutor docenti anno di prova / referenti tirocinio	6	40	17,50 orarie
Referenti BES/DSA	1	10	17,50 orarie
Sicurezza e antincendio	4	12	17,50 orarie
Comitato di valutazione	1	3	17,50 orarie
<b>ATTIVITA' AGG.VE DI NON INSEGNAMENTO Art. 88 lett. D</b>			
Catalogazione biblioteca	2	20	17,50 orarie
Comm. Continuità raccordo media/infanzia	10	40	17,50 orarie
Commissione INVALSI	1+acc	40	17,50 orarie
Referente mensa	1	4	17,50 orarie
Team PNRR	6	38	17,50 orarie
Commissione Accertamento Cultura e accogl.	2	10	17,50 orarie
Supporto progetti	43	89	17,50 orarie
Ti Piace l'opera	9	18	17,50 orarie
Esami home schooling	acc	6	17,50 orarie
<b>TOT. ATTIVITA' AGG.VE DI NON INSEGN. Art. 88 lett. K</b>		<b>530</b>	<b>9.275,00</b>
<b>TOT. ATTIVITA' AGG.VE DI NON INSEGN. Art. 88 lett. D</b>		<b>265</b>	<b>4.637,50</b>
<b>TOTALE Lordo dip.</b>		<b>795</b>	<b>13.912,50</b>
<b>TOTALE GENERALE LORDO DIP.</b>			<b>13.912,50</b>

*Handwritten signatures and notes on the right margin, including a large signature and the name 'Gaspero'.*

c) SCUOLA SEC. I GRADO

Descrizione	Unità	Ore	Compenso €
<b>ATTIVITA' AGG.VE DI NON INSEGNAMENTO Art. 88 lett. K</b>			
Coordinatore di plesso	2	40	17,50
Coordinatori di classe	16	384	17,50
Referenti Progetti	9	85	17,50
Referente BES/DSA Sostegno	2	25	17,50
Referente digitale	2	20	17,50
Referente sostituzioni	2	20	17,50
I.N.V.A.L.S.I	5	31	17,50
Open day	17	40	17,50
Gestione orario	2	25	17,50
Sicurezza antincendio	1	6	17,50
Comitato di valutazione	1	3	17,50
<b>ATTIVITA' AGG.VE DI NON INSEGNAMENTO Art. 88 lett. D</b>			
Commissione Intercultura e Accertamento Culturale	1	10	17,50
Catalogazione biblioteca	2	15	17,50
Continuità Raccordo Media/Primaria	13	21	17,50
Team PNRR	5	32	17,50
Esame indirizzo musicale	acc	10	17,50
Supporto progetti	7	35	17,50
Commissione elaborazione progetti	5	30	17,50
<b>ATTIVITA' AGG.VE DI INSEGNAMENTO Art.88 lett.B</b>			
Attività progettuali Teatro	8	50	35,00
<b>TOT. ATTIVITA' AGG.VE DI NON INSEGNAMENTO Art. 88 lett. K</b>		<b>679</b>	<b>11.882,50</b>
<b>TOT. ATTIVITA' AGG.VE DI NON INSEGNAMENTO Art. 88 lett. D</b>		<b>153</b>	<b>2.677,50</b>
<b>TOT.ATT.AGG.VE NON INSEGNAM. art.88 lett.K-D</b>		<b>832</b>	<b>14.560,00</b>
Tot.Lordo dip.			<b>14.560,00</b>
<b>TOTALE ATT. AGG.VE DI INSEGNAM. Art.88 lett.B</b>		<b>50</b>	<b>1.750,00</b>
Tot.lordo dip.			<b>1.750,00</b>
<b>TOTALE GENERALE LORDO DIP.</b>			<b>16.310,00</b>

Riepilogo ore complessive Docenti (sc. Infanzia / primaria / secondaria 1 grado):

		Totale ore	Importo orario	Totale Lordo Dipendente
Attività di non Insegnamento	Art. 88 lett. K	1.469	€ 17,50	25.707,50
	Art. 88 lett. D	533	€ 17,50	9.327,50
Attività di Insegnamento	Art.88 lett B	50	€ 35,00	1.750,00
<b>TOTALE LORDO DIPENDENTE (esclusi comp. Collaboratori ds)</b>				<b>36.785,00</b>

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 il fondo d'istituto destinato al personale ATA di € 9.085,63 è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

*Segn. [Signature]*

*[Signature]*

*[Signature]*

*[Signature]*

**d) AREA SERVIZI AUSILIARI**

Attività	Unità	Tot. ore
Flessibilità – sost.colleghi	20	64
Intens.carico lavoro -maggior complessità	3	11
Intens.supp.attività connesse al POF	22	158
Ass.za hand. e/o igiene e cura bambino	9	44
Collaborazione Direzione	2	15
Maggior carico per pulizie emergenza covid	21	95
Budget per ore straordinarie	acc	20
<b>Totale ore</b>		<b>407</b>

Per un tot. ore di n. 407 ad € 12,50 cad. Totale lordo dip € 5.087,50

**e) AREA SERVIZI AMMINISTRATIVI**

Attività	Unità	Tot. ore
Flessibilità / sost. Colleghi	5	25
Sostituzione Colleghi Assenti	5	25
Collaborazione con DSGA al di fuori delle mansioni ass.te	4	70
Collaborazione con DS	5	78
Supporto gestione gruppi H Pratiche sostegno	1	20
Supp.att. connesse al Pof	1	15
Invalsi	1	20
Budget per ore straordinarie	acc	22
<b>Totale ore</b>		<b>275</b>

Per un tot. di ore n. 275 € 14,50 cad Totale lordo dip. AA. € 3.987,50

**Totale Lordo Dipendente ATA (Coll.Sc./A.A.) € 9.075,00**

**Art. 24 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico**

1. La professionalità del personale scolastico è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati in sede di contrattazione di istituto al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 126-128, della legge 107/2015 nonché del CCNI agosto 2020 e della nota MI n. 23072/2020.

2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale per l'a.s. 2022/23 corrispondono a € 15.165,37 più modeste economie a.p. di € 61,62.

I criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente e ATA sono stabiliti, tenendo conto delle risorse assegnate allo scopo, secondo quanto di seguito indicato:

80% per valorizzazione personale docente € 12.181,59

20% per valorizzazione personale ata € 3.045,40

Per il personale docente:

DOCENTI		
DESCRIZIONE	UNITA' Max	TOTALE €
Funzioni strumentali	7	1.850,00
Incarichi fiduciarie	9	3.600,00
Incarichi collaboratori	2	1.800,00
Supporto collaboratore orario	2	580,00
Responsabili progetti-referenze (Modi mof, Tutti in carrozza, Futuri orizzonti, Ecc.	9	1.800,00
Gestione/coordinamento Inclusione (H, Dsa, Bes, progettualità, personalizzaz.az.Did	3	1.200,00
Gestione, organizzazione e implementazione buone pratiche – innovazione digitale	5	750,00
Digitale (gestione – organizzazione predisposizione registro elettronico; implementazioni prog. Digital; gestione sito web e cura delle comunicazioni) e PNRR	3	600,00
<b>TOTALE</b>		<b>12.180,00</b>



#### Art. 28 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente, previa richiesta di disponibilità espressa in sede di Collegio Docenti unificato, conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

#### Art. 29 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi.

#### Art. 30 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili ammontano ad € 2.751,71 (di cui somma assegnata per a.s.2022/23 € 2.611,98 più economie per € 139,73) e sono destinate a corrispondere compensi al personale ata così fissati:
  - € 1.250,00 per n. 5 unità di personale amministrativo
  - € 1.500,00 per n. 8 unità di collaboratori scolastici

#### Art.31 Attività connesse alla gestione e attuazione progetto CinemaScuola LAB Azione a)

1. nell'ambito del Progetto CinemaScuola LAB Azione A (di cui all'Avviso MI/MIC n. 861 del 11/03/2022) presentato dall'Istituto ed ammesso al finanziamento è prevista la voce "spese organizzative e gestionali" relativa alle spese funzionali alla gestione e attuazione del progetto - con inclusione di compensi per il personale amministrativo - per un ammontare complessivo di € 1.350,00 omnicomprensivo di ogni onere lordo stato .

### TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

#### Art. 32 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

#### Art. 33 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

## TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

### Art. 34 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

### Art. 35 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50% di quanto previsto inizialmente.

Sottoscritto il 13/03/2023

Il Dirigente Scolastico  
Dr.ssa Ombretta Gentili



Le Organizzazioni Sindacali

FLC- CGIL (assente) \_\_\_\_\_

CISL (Ciferri Giovanna) Ciferri Giovanna

UIL (assente) \_\_\_\_\_

SNALS-CONFESAL (Silvestri Silvia) Silvestri Silvia

GILDA / UNAMS (assente) \_\_\_\_\_

ANIEF (assente) \_\_\_\_\_

Le RSU

Fiorani Daniela Fiorani Daniela

Di Stefano Annalisa Di Stefano Annalisa

Raparo Giovanna Raparo Giovanna

